

Il Grande Capo a Washington ci manda a dire che desidera comprare la nostra terra. Il Grande Capo ci manda anche parole di amicizia e di buona volontà. Questo è gentile da parte sua perché noi sappiamo che egli ha poco bisogno della nostra amicizia in cambio. Ma noi prenderemo in considerazione la sua offerta. Perché sappiamo che se noi non vendiamo la nostra terra l'uomo bianco può venire con i fucili e prendersela.

Come è possibile comprare o vendere il cielo, il tepore della terra? L'idea è estranea a noi. Se noi non possediamo la freschezza dell'aria e lo scintillio dell'acqua sotto il sole, come potete voi comprarli?

Ogni zolla di questa terra è sacra al mio popolo. Ogni lucente ago di pino, ogni riva sabbiosa, ogni lembo di bruma dei boschi ombrosi, ogni radura ed ogni ronzio di insetti è sacro nella memoria e nell'esperienza del mio popolo. La linfa che scorre nel cavo degli alberi reca con sé la memoria dell'uomo rosso. I morti dell'uomo bianco dimenticano la loro terra natale quando vanno a passeggiare tra le stelle. I nostri morti non dimenticano mai questa terra meravigliosa, perché essa è la madre dell'uomo rosso. Noi siamo parte della terra e la terra è parte di noi. I fiori profumati sono nostre sorelle; il cervo, il cavallo, la grande aquila sono nostri fratelli; le creste rocciose, il profumo delle praterie, il calore dei pony e l'uomo, tutti appartengono alla stessa famiglia.

... Quest'acqua scintillante che scorre nei torrenti e nei fiumi non è solo acqua, è il sangue dei nostri padri. Se vi venderemo la nostra terra, dovete ricordarvi che essa è sacra e dovete insegnare ai vostri figli che essa è sacra e che ogni riflesso spirituale nell'acqua chiara dei laghi parla di avvenimenti e di ricordi nella vita del mio popolo. Il mormorio dell'acqua è la voce del padre di mio padre. I fiumi sono nostri fratelli, essi ci dissetano quando abbiamo sete. I fiumi trasportano le nostre canoe e nutrono i nostri figli. Se vi venderemo le nostre terre, dovete ricordarvi ed insegnarlo ai vostri figli, che i fiumi sono i nostri e i vostri fratelli e dovete usare per essi le stesse gentilezze che usereste per un fratello...

... L'aria è preziosa per l'uomo rosso, giacché tutte le cose condividono lo stesso respiro: gli animali, gli alberi, gli uomini tutti condividono lo stesso respiro. L'uomo bianco non sembra dare importanza all'aria che respira; come un uomo in agonia da molti giorni egli è intorpidito dal puzzo...

... Una cosa noi sappiamo. Il nostro Dio è lo stesso Dio. Questa terra è preziosa per Lui. Nemmeno l'uomo bianco può essere esonerato dal comune destino.

Estratto dalla Lettera indirizzata al Presidente Nordamericano Franklin Pierce dal Capo Seattle (Capriolo Zoppo) della Tribù Pellerossa dei Duwamish nel 1855

Musiche composte e dirette: **MASSIMO TAINI**

Esecuzione Musicale: **PLEIADI ENSEMBLE**

Testi: **ILARIA TAINI**

Attrici: **ELENA BARATTI - ANNA GUINDANI**

Progetto Grafico ed Editing Immagini: **PAOLO BONDASCHI**

**Auser**  
Insieme Rovato  
Università della Libertà



**Pleiadi**  
Ensemble  
Gruppo Orchestrale

Presentano

# Il silenzioso grido della Terra

"... non abbiamo ereditato la terra dai nostri padri,  
ma l'abbiamo presa in prestito dai nostri figli..."

Concerto narrante dell'Orchestra

**PLEIADI ENSEMBLE**

Musiche Composte e Dirette da

**MASSIMO TAINI**

Testi di

**ILARIA TAINI**

Interpretati da

**ELENA BARATTI - ANNA GUINDANI**

**SABATO 12 OTTOBRE • ore 20:30**

**SALA CIVICA FORO BOARIO**

**Piazza Garibaldi - Rovato**

Evento organizzato da **AUSER Rovato**  
con il patrocinio del  
**COMUNE DI ROVATO**

Leggere la lettera che il Capo Seattle della tribù Duwamish scrisse al Presidente degli Stati Uniti, mi ha fatto riflettere su come l'uomo, abbia la presunzione, di sentirsi il padrone di tutto il pianeta. Da tempo la globalizzazione, le migrazioni di popoli sfiancati dalle guerre, la cementificazione selvaggia, la desertificazione e la siccità hanno trasformato la Terra in un involucro senza forze e senza voce.

Il consumismo insieme ai cambiamenti climatici conseguenti al nostro sconsiderato utilizzo delle risorse e lo scetticismo allarmante nei confronti di tutto questo, ci stanno portando verso un "punto di non ritorno".

Per questo motivo ho voluto cimentarmi in un progetto musicale ispirato e dedicato all'incredibile spinta di sensibilizzazione e di presa di coscienza messa in moto da Greta Thunbergh, componendo dieci brani che potessero toccare le corde di ognuno di noi, nella speranza di renderci più partecipi ai piccoli cambiamenti indispensabili ad una inversione di rotta.

Per ogni grande cambiamento sono necessarie tante voci, per questo motivo ho voluto riunire 9 musicisti che insieme a me hanno dato vita al gruppo orchestrale:

### PLEIADI ENSEMBLE

RICCARDO FRATI Pianoforte  
CARLO TAINI Flauto traverso - Flauto dolce  
CHIARA TOMASI Oboe  
FLORENCE GAUVAIN Fagotto  
MANUEL SELIMI Violino  
EMILIE COCHET Violoncello  
PAOLO PRANDELLI Chitarra acustica  
GIORGIO BOLENTINI Contrabbasso  
SERGIO DEL BRAVO Batteria

(Massimo Taini - Autore e direttore d'orchestra)

Verrà un giorno in cui i nostri figli ci porranno domande scomode, vere, dure alle quali le risposte evasive e di circostanza non basteranno più.

E sarà allora che ci troveremo a fare i conti e tireremo le somme delle nostre "comode abitudini", del nostro pensare solo a noi stessi convincendoci ogni giorno di più che "a posto io a posto tutti".

E quel giorno ci sentiremo profondamente soli...

... «gridano i nostri figli: minacciati da un miope egoismo, chiedono ansiosi a noi adulti di fare tutto il possibile per prevenire o almeno limitare il collasso degli ecosistemi del nostro pianeta. Ascoltando queste grida amare, dobbiamo pentirci e modificare gli stili di vita e i sistemi dannosi» (Papa Francesco).

## Il silenzioso grido della Terra

- 01 - IL SOLE CHE SCOMPARE NELLE ACQUE DELLA BAIÀ DI PHANG-NGA (Thailandia)
- 02 - LE GUGLIE DEI MONTI TIANZI CHE FLUTTUANO NELLA NEBBIA (Cina)
- 03 - IL FRAGORE DELLE CASCATE DELL'IGUAZU NELLA GOLA DEL DIAVOLO (Brasile-Argentina-Paraguay)
- 04 - L'INCREDIBILE MIGRAZIONE DEI CALAMARI LUCCIOLA NELLA BAIÀ DI TOYAMA (Giappone)
- 05 - IL LENTO FLUIRE DEL RIO DELLE AMAZZONI NEL SUO INCONTRO CON L'OCEANO (Perù-Colombia-Brasile)
- 06 - I RIFLESSI DELL'AURORA BOREALE SULLE ACQUE DEL LAGO DI SAIMAA (Finlandia)
- 07 - L'INCESSANTE FRANGERSI DEI FLUTTI SULLE COLONNE DI BASALTO DEL GIANT'S CAUSEWAY (Irlanda del Nord)
- 08 - IL MALINCONICO SCIVOLAR SULL'ACQUA DI UNA GONDOLA NEI CANALI DI VENEZIA (Italia)
- 09 - IL TEPORE DELLE ACQUE CRISTALLINE NEL "CASTELLO DI COTONE" DI PAMUKKALE (Turchia)
- 10 - L'ULTIMA MARCIA DEI PINGUINI IMPERATORE NELL'INESORABILE SCIOGLIMENTO DEI GHIACCI (Antartide)

I titoli dei brani sono stati volutamente espressi in modo lungo e descrittivo per sottolineare che luoghi creati, modificati e scolpiti dalla natura in tempi lunghissimi, rischiano di scomparire nel brevissimo tempo in cui l'umanità ha fatto la sua comparsa su questo pianeta.

Forte è la speranza di essere ancora in tempo per dare un piccolo contributo, affinché le coscienze di tutti possano essere scosse a modificare le proprie abitudini in una nuova direzione, più in sintonia con le "necessità" della Terra e per lasciare ai figli del futuro un pianeta sul quale poter ancora vivere.